

## PIANO GIOVANI DI ZONA VALLI DEL LENO VALLARSA, TRAMBILENO, TERRAGNOLO

### BANDO 2026

#### PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ANNUALI O PLURIENNIALI NELL'AMBITO DEL PIANO STRATEGICO GIOVANI 2025-2027

*approvato dal Tavolo del confronto e della proposta  
del Piano Giovani di Zona in data 7 novembre 2025*

**APERTURA DEL BANDO – CALL E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI  
(entro lunedì 16 marzo 2026 alle ore 12.00)**

#### **Premessa:**

Il **Piano Giovani di Zona** è uno strumento che vuole promuovere, co-costruire e valorizzare le politiche giovanili locali e provinciali incentivando le iniziative a favore dei giovani o realizzate dai giovani stessi. L'obiettivo è creare occasioni e spazi per promuovere il protagonismo e l'autonomia personale e sociale dei giovani sostenendo energie, idee, risorse e competenze locali.

L'adesione e l'attivazione di un Piano Giovani di Zona (brevemente PGZ) è una libera scelta delle autonomie locali di una zona considerata omogenea dal punto di vista culturale, tradizionale, insediativo e produttivo, che si attivano per sviluppare al meglio l'iniziativa sul proprio territorio, una volta raccolta la proposta provinciale nell'ambito delle politiche giovanili.

Il Piano giovani di Zona Valli del Leno è stato attivato per la prima volta nel 2005 ed è proseguito nel tempo con l'adesione e il supporto delle Amministrazioni comunali di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo. Negli anni queste Amministrazioni hanno individuato e confermato come Ente capofila dell'iniziativa il Comune di Vallarsa.

I Piani Giovani di Zona trovano definizione

- nella Legge provinciale n.5 del 14 febbraio 2007 “Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5”;
- nella Legge provinciale n.6 di data 28 maggio 2018, recante “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-



educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio”;

- nella delibera della Giunta provinciale n.1929 di data 12 ottobre 2018, recante “Approvazione dei criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete. Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5.”;
- nella delibera della Giunta provinciale n.1683 di data 08 ottobre 2021, recante “Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 - Art. 6. Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete. Aggiornamento”.

I Piani Giovani di Zona sono spazi privilegiati di costruzione delle politiche territoriali giovanili. Per individuare i bisogni del territorio, sollecitare e promuovere iniziative a favore dei giovani, promuovere la cultura e la visione strategica delle politiche giovanili è istituito il **Tavolo del confronto e della proposta** (brevemente **Tavolo**).

Il Tavolo è formato da soggetti pubblici e privati che a titolo diverso sono a contatto con il mondo giovanile. Il Tavolo del PGZ Valli del Leno è composto dai rappresentanti delle Amministrazioni dei Comuni di Vallarsa Trambileno e Terragnolo, da rappresentanti delle Associazioni di questi tre territori e da altri soggetti in contatto con i giovani.

Il Tavolo ha la funzione di orientare, monitorare, supportare e valutare le idee progettuali finanziate. A tal fine definisce gli indirizzi e le azioni del **Piano Strategico Giovani** (brevemente **PSG**, è un documento del PGZ che serve a indirizzare le politiche giovanili del Piano, ha valenza biennale o triennale).

Ai fini della definizione del bando – call il **Tavolo del PGZ Valli del Leno** individua:

- Gli **OBIETTIVI GENERALI** del Piano in linea con il Piano Strategico Giovani (PSG) 2025- 2027:
  1. **Rafforzare la partecipazione attiva dei giovani nella comunità e favorire il loro coinvolgimento nelle occasioni di aggregazione (consolidate e nuove) sui territori:** si vuole incoraggiare la capacità di attivarsi nelle persone giovani, nelle sue diverse forme, creando occasioni di partecipazione in attività già esistenti e in nuove proposte da loro creare o co-create. Investire sulla partecipazione giovanile significa anche rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dei territori delle Valli del Leno e in generale promuovere la cura del territorio.
  2. **Rendere più consapevole e sensibilizzare la comunità verso i giovani e le loro progettualità:** il Piano giovani esiste e si fonda sul riconoscimento che le persone giovani sono risorse per il territorio, è uno strumento che vuole lasciare spazio di espressione e generatività. Il Piano è un'occasione importante per costruire una narrazione positiva delle persone giovani, sospendendo il giudizio e riconoscendo questi e queste come esperte della propria vita e del tempo che vivono.
  3. **Facilitare il dialogo tra giovani e comunità:** il Tavolo del piano giovani delle Valli del Leno, con tutti i suoi e le sue componenti e grazie anche alla presenza del RTO, vuole diventare dispositivo di incontro e confronto, tra giovani e comunità locale, associazioni già strutturate ma anche liberi cittadini. Il Tavolo può e vuole essere uno spazio di ascolto per i sogni delle persone giovani e, grazie al patrimonio di relazioni che ha sul territorio, può creare ponti tra progettualità nuove ed esistenti.

4. **Accompagnare il passaggio verso l'autonomia nella progettazione e realizzazione dei progetti** → Il piano giovani non è solo uno strumento che sostiene progettualità giovanili con risorse economiche ma vuole essere uno strumento che abilita le persone giovani alla progettazione, a immaginare iniziative, a individuare gli obiettivi e le attività, a riflettere sul cambiamento che si vuole generare, a gestire in maniera sempre più autonoma la documentazione e un budget di progetto e a mettere a terra le idee in modo sempre più consapevole.

Mentre gli **OBIETTIVI SPECIFICI** del Piano Giovani Valli del Leno dall'anno 2025, per l'anno 2026 e fino al 2027 sono:

1. Raccontare l'opportunità del piano giovani attraverso una nuova campagna che coinvolga i giovani progettisti e che utilizzi maggiormente i canali di comunicazione digitale.
  2. Divulgare i risultati dei progetti incidendo su una narrazione positiva delle persone giovani.
  3. Attivare il dialogo con associazioni del territorio disponibili a collaborare con i gruppi di giovani in un'ottica di accompagnamento e capacitazione.
  4. Rafforzare alleanze del Tavolo con le associazioni dei territori.
  5. Sostenere la collaborazione all'interno dei gruppi dei giovani e all'esterno fra i giovani nei confronti di altri giovani e anche fra i giovani e le realtà dei territori.
- 
- le eventuali sezioni (libera, monotematica...) e l'eventuale partizione del budget,
  - le modalità di presentazione delle proposte progettuali: scheda di presentazione, eventuali incontri informativi o formativi obbligatori, scadenza per l'invio delle proposte.

**Il Referente Tecnico-Organizzativo** (brevemente **RTO**), a nome del Tavolo, è quella figura che supporta i giovani progettisti nelle fasi di ideazione, promozione, realizzazione, rendicontazione e valutazione delle proposte progettuali.

## REQUISITI DI ACCESSO

Possono partecipare:

- Associazioni,
- Cooperative sociali,
- Istituti comprensivi,
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
- Parrocchie,
- Fondazioni e enti pubblici senza fine di lucro,
- Gruppi informali di giovani e/o adulti

Possono presentare progetti soggetti già operanti o che hanno interesse a operare sul territorio del Piano Giovani di Zona Valli del Leno.

Ogni proponente può presentare come “Soggetto capofila” più di un progetto.

Nel caso che due o più soggetti intendano presentare un progetto congiuntamente, uno di essi dovrà porsi quale Soggetto capofila ed ogni rapporto organizzativo, amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solamente con esso.

## RACCOLTA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali vanno inviate all'indirizzo mail [pianogiovani.vallidelleno@gmail.com](mailto:pianogiovani.vallidelleno@gmail.com) entro la data di **lunedì 16 marzo 2026 ore 12.00**.

Per ciascuna raccolta di proposte progettuali, il Tavolo, supportato dal Gruppo Strategico (GS), provvede alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare.

Una volta chiuso il bando, il Tavolo si riunisce per valutare i progetti presentati sulla base dei **requisiti e criteri di valutazione** presenti nel seguente Disciplinare.

## VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

**Il Tavolo analizza le proposte progettuali presentate.** Le proposte possono essere:

1. approvate,
2. approvate ma non finanziate,
3. approvate con riserva o respinte.

Le proposte devono soddisfare **requisiti formali e di contenuto** e sono valutate secondo **criteri stabiliti** nel presente Disciplinare.

**Il finanziamento viene valutato congruamente all'impegno ed alle azioni previste** nella proposta progettuale, **alla loro durata, alla diffusione sul territorio**. La dimensione del finanziamento è anche valutata in relazione **all'economia generale del Piano** e all'opportunità di consentire la realizzazione di tutti i progetti di qualità.



Nel caso di proposte progettuali approvate con riserva l'RTO e/o il **Referente Istituzionale** (all'interno di ogni PGZ il Referente Istituzionale, brevemente **RI**, rappresenta l'Ente capofila del Piano, è presente al Tavolo e nel Gruppo Strategico, collabora strettamente con l'RTO) su incarico del Tavolo, procedono ad una condivisione delle revisioni con i Referenti dei progetti presentati. Potranno essere richiesti ai Progettisti anche delle revisioni del contributo richiesto.

I requisiti e i criteri di valutazione di seguito riportati possono essere modificati annualmente su proposta del Tavolo.

Nel caso fosse previsto un secondo bando/call o nel corso dell'anno si presentasse la possibilità di avviare ulteriori progetti il Tavolo prende in considerazione di realizzare i progetti già valutati “approvati ma non finanziati” se presenti o di avviare di nuovo la procedura per un nuovo bando.

## REQUISITI FORMALI

- Il Soggetto capofila, il Progettista deve aver avuto un contatto informativo e di confronto sull'idea progettuale con l'RTO.
- Le proposte progettuali devono essere presentate entro i termini previsti dal bando attraverso la scheda progettuale compilata in modo corretto e completo. L'RTO può chiedere ai progettisti integrazioni.
- Il periodo di attuazione dev'essere **compreso nell'anno di attuazione del PSG 2026**, ad eccezione delle progettualità pluriennali.
- In caso di progetti pluriennali i costi andranno ripartiti su più anni. I costi devono fare riferimento al periodo di realizzazione del progetto.
- **I destinatari del progetto devono essere i giovani (dagli 11 ai 35 anni) e/o altre persone che vivono nel territorio di pertinenza del Piano.**
- Tra i fruitori delle attività previste dai progetti potranno esservi anche soggetti non residenti nel territorio dei Comuni di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno. Viene comunque data priorità alla partecipazione dei giovani dei Comuni a cui il Piano è rivolto.

## REQUISITI DI CONTENUTO

I progetti devono:

- essere **coerenti con gli obiettivi del PSG** e delle politiche giovanili individuati dalla normativa provinciale,
- essere strutturati in coerenza, articolare in modo chiaro obiettivi, attività e risultati del progetto e quantificare in modo congruo le voci di spesa,
- rispettare e sostenere i valori costituzionali,
- essere **realmente fruibili** ovvero essere pubblici, aperti a tutti, rivolti a tutte le sensibilità (non autoreferenziali e/o limitati a piccole cerchie pre-esistenti),
- prevedere un **fattore di crescita**, di qualsiasi tipo, nei giovani e in chi partecipa,
- favorire lo **sviluppo di conoscenze, competenze e abilità individuali**, anche tramite la realizzazione di un risultato/prodotto concreto,
- **stimolare i giovani a essere attivi, responsabili e propositivi verso la propria comunità**,
- svolgersi in contesti e secondo modalità proprie dell'apprendimento non formale (cfr. gli orientamenti europei): approcci e metodologie partecipative, pratico-esperienziali, interattive che rendano i giovani veramente protagonisti,
- essere in grado di **abbinare cultura e divertimento, conoscenza ed espressione, riflessione e comunicazione**,
- sviluppare una **rete di collaborazioni** con soggetti/realtà esterne,
- essere **originali/innovativi o evolutivi** rispetto all'attività ordinaria del Soggetto capofila e rispetto alle proposte ordinarie promosse sul territorio,
- salvaguardare l'ambiente.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti devono seguire questi criteri:

### 1. Analisi del contesto e visione

Il progetto è coerente con i bisogni e i desideri dei giovani (e/o della comunità locale in relazione ai giovani) e ne ha fornito una lettura? Il progetto ha una visione di cambiamenti di una situazione anche nel medio periodo?

### 2. Protagonismo giovanile

Il progetto aiuta i giovani nella costruzione del loro progetto di vita? Il metodo e le attività di questo progetto offriranno ai giovani un'occasione di crescita in cui saranno attivi e propositivi, coinvolti nelle decisioni, con ruoli e responsabilità? Fuiranno di opportunità di apprendimento ed espressione? Produrranno qualcosa?

### 3. Promozione e coinvolgimento

Il progetto ha buone chance di coinvolgere i giovani locali? La proposta è credibile? Sarà promossa con modalità adeguate ai linguaggi giovanili? Il proponente è radicato nel territorio (rete territoriale)?



#### 4. Sviluppo della rete

Il progetto sviluppa una rete con altri soggetti per acquisire competenze e punti di vista esterni e per incrementare il grado di coinvolgimento della comunità locale?

#### 5. Valenza comunitaria

Il progetto prevede il coinvolgimento diretto o indiretto della comunità? E' di arricchimento? Ha un impatto reale: culturale, sociale, ambientale o anche economico, ovvero offre delle opportunità anche professionalizzanti per i giovani del territorio?

I progetti finanziabili devono essere elaborati espressamente per il Piano Giovani di Zona 2026 e non sono ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti:

- a) che propongano la realizzazione di iniziative che il Soggetto capofila già prevede nell'ambito dei propri programmi di attività ordinaria;
- b) progetti che si sostanziano nell'organizzazione di feste;
- c) progetti già finanziati negli anni precedenti dove non si rilevi un'evoluzione del percorso progettuale o che consistano nella mera riproposizione dello stesso progetto, senza un reale cambiamento.

Le proposte valutate e selezionate dal Tavolo, vengono successivamente analizzate dal **Gruppo Strategico (GS)** composto dai quattro referenti del Piano, il Referente Provinciale, il Referente Istituzionale, il Referente Amministrativo e il Referente tecnico organizzativo. Il riferimento usato per questa ulteriore analisi dei progetti tiene conto della coerenza con le linee strategiche definite dal PSG e con le finalità generali delle Politiche giovanili provinciali, con la sostenibilità e congruenza in relazione al rapporto tra obiettivi e risorse previsti.

Da tale analisi possono essere richiesti ai proponenti chiarimenti e integrazioni ritenute essenziali dal punto di vista strutturale, contenutistico e del rispetto dei requisiti fondamentali. Tale attività si configura come una riorganizzazione delle proposte.

### APPROVAZIONE PROGETTI

Il Tavolo procede con la valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopraindicati.

Successivamente, l'RTG, in collaborazione con il Referente Istituzionale, redige la lista dei progetti approvati da presentare al Gruppo Strategico.

Il Gruppo Strategico esegue tutte le verifiche dal punto di vista della coerenza tecnico-progettuale delle proposte progettuali presentate dai vari soggetti, secondo i requisiti e i criteri di valutazione sopraesposti ed in coerenza con le indicazioni e regolamenti PAT.

In seguito alle analisi del Gruppo Strategico, il Tavolo può prescrivere, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, la parziale modifica della proposta progettuale e/o delle spese previste dal piano finanziario.

Al termine dell'operazione il Tavolo redige l'elenco dei progetti del Piano Giovani di Zona definitiva che passa all'approvazione da parte dell'Ente capofila Comune di Vallarsa, che avanza con le procedure amministrative per l'erogazione dei contributi.



L'elenco dei progetti del Piano Giovani di Zona definitivo viene reso pubblico mediante delibera del Comune capofila, Comune di Vallarsa.

## LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini di una corretta attivazione, realizzazione e chiusura del progetto, si ricorda che il documento fondamentale a cui fare riferimento per tutto ciò che riguarda la corretta realizzazione e rendicontazione del progetto è intitolato ***“Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito” e in particolare il paragrafo 9 dedicato alle Spese Ammissibili*** nella delibera della Giunta provinciale n.1683 di data 08 ottobre 2021. La responsabilità in ordine all'ammissibilità delle spese dei progetti sostenuti dal PSG è dell'Ente capofila Comune di Vallarsa. Pertanto, sono ammesse tutte le spese ritenute ammissibili dall'Ente capofila, purché coerenti sia con i principi guida contenuti nel presente documento, sia con le finalità e gli indirizzi complessivi promossi dal PSG. La rendicontazione delle spese (in termini quantitativi e qualitativi) costituirà parte integrante del processo di valutazione del PSG.

Per quanto riguarda le spese oggetto di contributo da parte della Provincia, sono ammesse tutte quelle ritenute ammissibili come sotto specificato e documentate, sostenute a partire dalla data di approvazione della domanda di finanziamento del PSG da parte della struttura competente in materia di politiche giovanili.

Sono ammissibili solo le **spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività** delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di pagamento, quali ad esempio:

- le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali usurabili, compensi e rimborsi spese, pubblicità e promozione, viaggi e spostamenti, vitto e alloggio dei partecipanti attivi, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il Soggetto capofila del progetto);
- le valorizzazioni di attività di volontariato, nella misura massima del 10% della spesa ammessa della singola azione progettuale e comunque fino ad un importo massimo di euro 500,00;
- le spese di gestione inerenti organizzazione, coordinamento e personale dipendente del Soggetto capofila del progetto nella misura massima complessiva per progetto del 30% del valore della singola azione progettuale, qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- valorizzazioni di beni (es. mezzi – macchinari – sale);
- acquisti di beni durevoli, eccetto beni di modico valore, funzionali all'attività di progetto, nella misura ritenuta adeguata dall'ente capofila e comunque di valore non superiore a euro 300,00;
- spese non chiaramente identificate (es. varie o imprevisti);
- interessi passivi;
- spese amministrative e fiscali.

Le spese non ammissibili ritenute dal Tavolo comunque coerenti con le finalità e gli orientamenti del PSG dovranno essere sostenute al di fuori del budget cofinanziato dalla PAT.

## AVVIO DEL PROGETTO

È possibile avere garanzia del finanziamento dell'azione proposta solo successivamente all'approvazione dell'elenco dei progetti da parte dell'Ente capofila Comune di Vallarsa che provvederà a comunicare l'esito ai Soggetti capofila.

Il Soggetto capofila è tenuto a comunicare con sufficiente preavviso la data effettiva di inizio del progetto.

Il Soggetto capofila dovrà avviare il progetto e realizzarlo così come è stato presentato; eventuali modifiche nelle spese ed azioni, dovranno essere comunicate per iscritto all'RTO e sottoposte ad approvazione da parte del Tavolo.

## MODIFICHE IN ITINERE DELLE SPESE

Qualora si intenda realizzare un'attività o effettuare una spesa non prevista nella scheda progetto o incrementare in modo significativo l'importo preventivato in una voce di spesa, è necessario comunicarne l'intenzione all'RTO che in collaborazione con il Gruppo strategico e con il **Referente Amministrativo** (Referente Amministrativo, RA, componente del Gruppo Strategico) – valuterà il caso e darà una risposta.

Il Soggetto capofila dev'essere consapevole che ogni variazione significativa non comunicata e non autorizzata costituisce una propria assunzione di rischio.

## EROGAZIONE DI UN ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

In caso il Soggetto capofila sia un'associazione, un libero professionista e un'azienda, può richiedere l'erogazione di un acconto del costo totale del progetto, da concordare con l'Ente capofila tramite contatto con l'RTO. In caso di mancata o parziale realizzazione del progetto dovranno essere restituite le somme eccedenti. La parte rimanente del contributo sarà erogata al termine del progetto previa presentazione e verifica della documentazione di rendiconto.

In caso il Soggetto capofila sia un giovane o un gruppo informale, le spese del progetto saranno sostenute direttamente dal Comune capofila.

Sarà possibile per il Comune anticipare una quota delle spese al Soggetto capofila qualora questo semplifichi determinati acquisti precedentemente concordati.



## COMUNICAZIONE E IDENTITÀ DEL PIANO

Per la comunicazione dei progetti e in particolare per la realizzazione delle grafiche promozionali i Soggetti attuatori devono seguire le **regole per la comunicazione del piano o accordarsi con l'RTO**.

Il Soggetto capofila ha il dovere di:

- **comunicare in modo chiaro ed efficace** durante ogni momento di presentazione (social network, video, interviste, conferenza stampa, durante gli incontri di apertura o gli eventi finali...) **che il progetto “costituisce un’azione finanziata dal Piano Giovani di Zona delle Valli del Leno e dalla Provincia Autonoma di Trento”**;
- quanto scritto sopra va esteso anche ad ogni output di progetto (a titolo di esempio: spettacoli, eventi, magazine, video, altro materiale prodotto dal gruppo di partecipanti attivi);
- inviare il calendario delle attività programmate (possibilmente con le date e l’oggetto degli incontri) all’RTO;
- invitare agli eventi principali del progetto con adeguato preavviso e in forma scritta il Referente istituzionale;
- apporre in modo corretto (come da manuale provinciale)
  - i due loghi provinciali (Provincia autonoma Trento e Politiche giovanili provinciali),
  - il logo del Piano Giovani di Zona Valli del Leno,
  - i tre loghi dei Comuniall’interno del materiale promozionale e pubblicitario (locandine, flyer...) e sui gadget (magliette, borse...); si consiglia vivamente di inviare l’anteprima (prima della stampa) all’RTO e di attendere conferma.

## DOVERI DEL SOGGETTO CAPOFILA RELATIVI AL MONITORAGGIO E AL COORDINAMENTO CON GLI ALTRI PROGETTI DEL PIANO GIOVANI DI ZONA

Anche ai fini di consentire una presenza e un accompagnamento costante da parte dell’RTO del Piano, il Soggetto capofila è tenuto a comunicare il calendario degli incontri (luogo, data, orario). Nell’eventualità che il Soggetto capofila sia alla prima esperienza o necessiti di ulteriore aiuto e supporto nella realizzazione del progetto, il Tavolo può incaricare un componente o l’RTO di dare un supporto suppletivo nelle modalità che si riterranno indispensabili per il successo del progetto.

l’RTO deve essere sempre informato e aggiornato sulla data di partenza, sulle attività in corso, sugli eventuali eventi/giornate di chiusura del progetto.

Invitare l’RTO a partecipare ai momenti fondamentali della vita del progetto (apertura, chiusura,...) rientra nella logica del buon collaborare.

Il Soggetto capofila è inoltre tenuto a presenziare agli incontri informativi e formativi, di coordinamento e monitoraggio dei progetti proposti dal Piano Giovani e relativi a:

- a) avvio dei progetti,
- b) monitoraggio e coordinamento dei progetti in corso,
- c) valutazione e restituzione ex post dei progetti.



## COPERTURE ASSICURATIVE

Si raccomanda di attivare le necessarie coperture assicurative se non già attive in capo ai Soggetti capofila responsabili del progetto, e valide per le varie attività previste nell'ambito dell'azione specifica per la quale si chiede il finanziamento. Si ricorda che il Soggetto capofila è anche totalmente responsabile per danni a cose, persone ecc. che dovessero occorrere nello svolgimento dei vari eventi.

## LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Concluso il progetto/azione, il Soggetto capofila deve presentare la rendicontazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, utilizzando l'apposita modulistica, corredandola di tutta la documentazione necessaria, fornita dall'RTO o comunicata dal Comune di Vallarsa, che comprova le spese sostenute.

Tutte le spese e le entrate del progetto, al fine della relativa rendicontazione, dovranno essere documentate con tutti i giustificativi ( per le spese: fatture, ricevute, prestazioni occasionali, rimborsi spesa, F24, ....questa regola vale anche per le spese di gestione, organizzazione, amministrazione, le spese di cancelleria, telefono, bolli, ecc....per le entrate: esempio ricevute di iscrizione, documenti attestanti ulteriori contributi, ecc....).

Qualora in sede di rendicontazione la spesa riportata risultasse essere inferiore a quanto indicato nel preventivo, l'importo del contributo sarà rideterminato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

Si ricorda che saranno ammesse solo le spese sostenute dopo la formale approvazione del progetto.